

A Feltre già eseguiti 208 tamponi cinquanta persone in quarantena

►Due i focolai: un gruppo di amici ventenni e quello collegato a un'animatrice del grest

►Oggi previsti nuovi test per il pubblico del torneo di calcio a cinque di Pedavena tra le 8,30 e le 12,30

IL TRACCIAMENTO

BELLUNO Sono emerse 3 nuove positività dai focolai scoperti nel Feltrino. Il totale sale a 15 positivi. Al momento, la situazione è sotto controllo anche se in continua evoluzione. Non è chiaro quante persone siano state contagiate e soprattutto se i positivi abbiano o meno la variante Delta, più contagiosa rispetto a quelle più diffuse. I risultati degli accertamenti svolti dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, sui campioni inviati dal Dipartimento di Prevenzione, arriveranno soltanto nei prossimi giorni. Lunedì, probabilmente, intanto, si contano i positivi che potrebbero aumentare dal momento che, soltanto ieri, il covid point di Feltre ha eseguito 208 tamponi. Gli ultimi sviluppi sul fronte epidemiologico hanno permesso di distinguere due focolai nel Feltrino (e non uno, come ipotizzato all'inizio).

GLI AMICI

Il primo riguarda i 6 amici ventenni che, dal 25 al 27 giugno, si erano scatenati tra festa di compleanno, Pedavena cup di calcio a 5 e visione su maxischermo della partita Italia-Austria. Senza badare alle regole anti-contagio. In quel fine settimana l'uso della mascherina era obbligatorio anche all'esterno (lo è tutt'ora in caso di assembramenti o quando la distanza tra una persona e l'altra è inferiore a un metro). Risultato: tutti e 6 erano risultati positivi. Ieri è emerso un nuovo caso, mentre le persone in quarantena sono più di 30.

IL CENTRO ESTIVO

L'altro focolaio è collegato invece al Centro estivo di Anziù dove una ragazza che fa l'animatrice si è scoperta positiva al covid. Immediato il tampone a tutti gli altri e la conseguente quarantena di una ven-



NEL TONDO La direttrice generale dell'Ulss Maria Grazia Carraro, e i tamponi a Feltre

**LA DG CARRARO:
«LANCIO UN FORTE
RICHIAMO
PER L'ADESIONE
ALLA CAMPAGNA
VACCINALE»**

tina di persone. Il covid point di Feltre, attivo ieri con orario ampliato, ha eseguito in totale 208 tamponi. In parte disposti dal team contact-tracing del Dipartimento di Prevenzione, in parte per accesso spontaneo di persone partecipanti come spettatori alla Pedavena Cup. Il pubblico del torneo di calcio a 5 può presentarsi anche oggi, dalle 8,30 alle 12,30, al drive in tamponi di Belluno-ospedale. È chiaro che più persone si presenteranno e più sarà facile, per il Dipartimento di Prevenzione, limitare i danni. In altre parole, evitare che questi due piccoli focolai siano la miccia per una quarta ondata. Il rischio c'è e porta il nome di variante Delta (a Belluno presente almeno dal 28 giugno). Attualmente, si riscontra solo nel 30%

dei positivi individuati dal tracciamento, ma non è da sottovalutare. Se, come si dice, sostituirà la variante inglese, potrebbe cambiare anche la percentuale da raggiungere per ottenere il tanto agognato effetto gregge (di norma al 72%). L'ha spiegato Roberto Battiston, fisico di fama internazionale e ordinario all'università di Trento, oltre che custode dei dati Agenas sulla pandemia nelle regioni italiane: «Per raggiungere l'effetto gregge se la variante Delta è dominante - ha dichiarato - servirà l'88% della popolazione vaccinata. Un numero difficile da raggiungere: richiederebbe di vaccinare anche i minori di 12 anni, e al momento non se ne sta parlando. Ovvio che questo numero non deve essere raggiunto per forza. Ma più ci si avvi-

cina, meno il virus riprende il sopravvento». Il primo step è però al 72%. E a Belluno, ormai, 6 bellunesi su 10 hanno almeno una dose di vaccino anti-covid. Purtroppo, non basta.

«SALVIAMO ESTATE E INVERNO»

Da qui l'intervento del direttore generale dell'Ulss Dolomiti Maria Grazia Carraro: «Mancano all'appello 4 persone su 10. Abbiamo tutti gli spazi di prenotazione aperti, abbiamo centri vaccinali pienamente funzionanti: lancio un forte richiamo per l'adesione a questa campagna vaccinale, sia per garantire la stagione estiva ormai partita, sia in vista della prossima stagione invernale».

Davide Piol

© RIPRODUZIONE RISERVATA